

❑ Interrogazione n. 417

presentata in data 25 gennaio 2002

a iniziativa del Consigliere Moruzzi

“Prospettive per l'agricoltura biologica”

a risposta orale

Premesso:

Che nelle Marche sono oltre 1.600 le aziende agricole biologiche, tra le prime regioni in Italia, per una SAU di circa 30.000 ettari, e che in questa fase la nostra Regione corre il rischio di declassamento;

Che le Marche sono caratterizzate da una forte presenza di aziende agricole biologiche ed una forte azione di incentivazione è stata svolta in passato anche con l'approvazione di specifiche norme regionali e provvedimenti con la UE;

Che hanno origine due organismi di controllo e certificazione che operano su tutto il territorio nazionale coinvolgendo più di 200 tecnici e hanno sede legale nelle Marche, e che numerosi ed affermati marchi di produzione biologica sono marchigiani e aggiungono valore alla materia prima marchigiana con grandi benefici per l'economia regionale;

Che il passaggio dall'agricoltura convenzionale a quella biologica comporta nella gran parte dei casi dei maggiori costi, necessari per l'adozione di tecniche ed accorpamenti, per recuperare la fertilità e lo stato di salute dei suoli, nei quali non potranno essere più usate sostanze per l'uomo e per l'ambiente che nell'agricoltura convenzionale sono normalmente ammesse al fine di migliorare le performance quantitative delle coltivazioni;

Considerato:

Che per l'annata in corso, di tutte le richieste presentate per l'accesso ai contributi del Piano di Sviluppo Rurale per l'agricoltura biologica, solo una quota di poco superiore alla metà dei richiedenti ha trovato favorevole accoglimento causa la mancanza di risorse finanziarie;

Che le rappresentanze delle aziende agricole biologiche hanno richiesto con forza di trovare copertura finanziaria per la richiesta delle aziende escluse dai finanziamenti, e che è stata richiesta la rimodulazione delle misure del Piano di Sviluppo Rurale;

Il sottoscritto Marco Moruzzi Consigliere regionale del gruppo Verdi,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere con quali politiche e con quali misure si intende continuare ad orientare la conversione della produzione agricola regionale verso l'agricoltura biologica i cui prodotti stanno registrando un sempre crescente favore da parte dei consumatori.